



TRIBUNALE DI TREVISO

AVVISO DI VENDITA

DEL NOTAIO DELEGATO

Esecuzione n. 575/2013 R.G.

Delegato: Notaio Antonio D'Urso

SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Il sottoscritto Notaio Antonio D'Urso, delegato *ex art. 591 bis* c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione nella procedura esecutiva in epigrafe promossa da "Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.", con sede in Vicenza e "Banca Popolare Friuladria S.p.a.", con sede in Pordenone (es. riunita n. 122/2016), visti gli artt. 569 s.s. c.p.c.

FISSA

per il giorno **22/01/2019** alle ore **11:00** nei locali dell'"Associazione Professionale per le Esecuzioni della provincia di Treviso" (in sigla A.P.E.T.), in Treviso, Via Giacomo Camillo De Carlo n. 1, piano 1, tel. 0422.590556 / fax 0422.411322 (apertura al pubblico nei giorni feriali lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00) e-mail apet@notariato.it, e in caso di asta telematica con collegamento *Internet* secondo quanto infra previsto, la

VENDITA SENZA INCANTO

dei seguenti immobili.

Lotto 2 (in perizia Lotto 2 e Lotto 3)

Diritti e quote

Piena proprietà per le quote sotto indicate.

Bene venduto

Nel Comune di Vittorio Veneto (TV), in Via Del Troi n. 10 interno 2, con accesso anche da Via Mezzavilla,

per l'intero: porzione di fabbricato ad uso residenziale composta da disimpegno, w.c., lavanderia e cantina al piano interrato; portico, soggiorno cucina al piano terra; disimpegno, camera, bagno, ripostiglio e terrazza al piano primo, e con accesso da parti comuni al Lotto 1;

per la quota di 1/2 : area di mq. 82 catastali, attualmente sede di via pubblica (vedi perizia);

per la quota di 1/3: area adibita ad accesso e sosta, di mq. 509 catastali.

Descrizione catastale

Per l'intero:

in Catasto dei Fabbricati del Comune di Vittorio Veneto (TV) alla Sezione H, Foglio 3:

- Particella 2227, subalterno 3, Categoria A/7, Classe 1, consistenza vani 7, superficie catastale

m.q. 160 (escluse aree scoperte m.q. 152), R.C. Euro 556,74, Via Mezzavilla, p. S1-T-1;
In Catasto dei Terreni del Comune di Vittorio Veneto (TV), Foglio 79:

per la quota di 1/2:

- Particella 1132, prato irrig cl. 2, ha.a.ca. 00.00.82, R.D. Euro 0,44, R.A. Euro 0,21;

per la quota di 1/3:

- Particella 816, prato irrig cl. 2, ha.a.ca. 00.05.09, R.D. Euro 2,76, R.A. Euro 1,31.

Con diritto alle parti comuni di cui all'art. 1117 s.s. c.c., in particolare ai beni comuni non censibili particelle n. 2227 sub 1 - area scoperta e n. 2227 sub 2 - vano scale, centrale termica, ingresso, disbrighi e portici.

Si precisa che le particelle n. 2227 sub 3, sub 1 e sub 2, corrispondono al Catasto Terreni alla particella n. 2227 (già 818) ente urbano di mq. 747, del Foglio 79 del Comune di Vittorio Veneto, giusta frazionamento del 30/01/1982 n. 14.003 e tipo mappale del 18/05/2007 n. 259501.

Stato occupazione immobile: occupato senza titolo.

Prezzo base Euro 124.800,00.

Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 93.600,00.

Lotto 4 (in perizia Lotto 4 e Lotto 3)

Diritti e quote

Piena proprietà per le quote sotto indicate.

Bene venduto

Per l'intero: capannone, con locali accessori di servizio, di totali mq. 914 commerciali (in pessimo stato di manutenzione) sviluppato al piano terra, sito nel Comune di Vittorio Veneto (TV), in Via Mezzavilla n. 27; area scoperta di esclusiva pertinenza di mq. 1048 catastali (di fatto inferiore - vedi perizia). Si segnala esistenza di contratto di locazione opponibile (vedi perizia e relazione del custode).

Descrizione catastale

Per l'intero:

in Catasto dei Fabbricati del Comune di Vittorio Veneto (TV) alla Sezione H, Foglio 3:

- Particella 900, subalterno 2, Categoria D/8, R.C. Euro 1.549,37, Via Mezzavilla n. 27, p. T;

- Particella 900, subalterno 3, Categoria C/3, Classe 2, consistenza m.q. 122, superficie catastale m.q. 135, R.C. Euro 340,24, Via Mezzavilla n. 27, p. T;

- Particella 900, subalterno 4, Categoria C/2, Classe 3, consistenza m.q. 322, superficie catastale m.q. 341, R.C. Euro 565,42, Via Mezzavilla n. 27, p. T;

- Particella 900, subalterno 1, Via Mezzavilla n. 27, p. T - bene comune non censibile - area scoperta.

In Catasto dei Terreni del Comune di Vittorio Veneto (TV), Foglio 79:

per la quota di 1/3:

- Particella 816, prato irrig cl. 2, ha.a.ca. 00.05.09, R.D. Euro 2,76, R.A. Euro 1,31.

Si precisa che le particelle n. 900 sub 1, sub 2, sub 3 e sub 4 corrispondono al Catasto Terreni alla particella n. 900 ente urbano di mq. 1962, del Foglio 79 del Comune di Vittorio Veneto giusta tipo mappale del 15/05/2000 n. 22436.

Stato occupazione immobile: occupato.

Prezzo base Euro 113.600,00.

Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 85.200,00.

Le offerte pari o superiori all'offerta minima ma inferiori al prezzo base potrebbero subire le limitazioni ai fini dell'aggiudicazione previste dalla legge; per le quali si rinvia al dettaglio di cui infra al punto "b" del paragrafo "*Disciplina*".

Condizioni della vendita

La vendita avviene nello stato di fatto e diritto in cui i beni si trovano, come descritti nella perizia di stima depositata presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Treviso e pubblicata sui siti *internet* www.tribunale.treviso.giustizia.it, www.corteappello.venezia.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it e www.rivistaastegiudiziarie.it, alla quale si fa espresso riferimento; con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Le eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o la mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere, ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore ex art. 63 disp. att. c.c., anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Sono a carico dell'aggiudicatario ogni onere fiscale e spesa derivante dalla vendita, nonché il compenso e spese generali del delegato per le attività di trasferimento della proprietà, ai sensi del D.M. 15/10/2015 n. 227.

Non sono comunque dovuti compensi per mediazione a terzi.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizione di pignoramenti; se esistenti al momento della vendita, dette eventuali iscrizioni e trascrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura. Se l'immobile posto in vendita è occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione potrà avvenire, a cura del custode giudiziario, secondo modalità e tempi stabiliti dal Giudice dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 560 c.p.c..

Lotto 2

Si segnala:

- servitù di passaggio costituita per atto a rogito notaio Giovanni Carlo Brusadin di Vittorio Veneto in data 06/03/1969 n. 11573 di rep., trascritto a Treviso in data 02/04/1969 ai n.n. 6082/5281;
- servitù di passaggio e di elettrodotto a favore dell' Enel per atto a rogito notaio Giovanni Carlo Brusadin di Vittorio Veneto in data 05/02/1982 n. 50819 di rep., trascritto a Treviso in data 06/03/1982 ai n.n. 5128/4384.

Lotto 4

Si segnala:

- servitù di passaggio costituita per atto a rogito notaio Giovanni Carlo Brusadin di Vittorio

Veneto in data 06/03/1969 n. 11573 di rep., trascritto a Treviso in data 02/04/1969 ai n.n. 6082/5281;

- servitù attiva e passiva di deroga alle distanze minime legali da confini per atto a rogito notaio Roberto Blandaleone di Vittorio Veneto in data 18/12/1985 n. 47541 di rep., trascritto a Treviso in data 09/01/1986 ai n.n. 683/595.

Si segnala la esistenza di donazione, atto a rogito notaio Giovanni Carlo Brusadin di Vittorio Veneto in data 30/03/1982, rep. n. 51049, trascritto a Treviso in data 16/04/1982 ai n.n. 8639/7276, relativo a mq. 67 di area scoperta; avente per oggetto i beni de quibus; in ragione delle conseguenze di eventuali azioni restitutorie ex art. 563 c.c.

Per la destinazione urbanistica del terreno, di cui all'art. 30 del d.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, e le notizie previste dall'art. 46 del medesimo decreto e dall'art. 40 della legge 28 febbraio 1985 n. 47, si fa riferimento alla perizia sopra citata, da cui risulta in particolare quanto segue.

Lotto 2

I terreni presentano la seguente destinazione urbanistica: la particella n. 1132 "porzione di zona di tipo F3 viabilità esistente e porzione zona di tipo F3 percorsi ciclabili", la particella n. 816 "Zona di tipo C1.3 zone di espansione, integrazione e completamento".

Il fabbricato di cui le porzioni immobiliari fanno parte è stato edificato in virtù di:

- permesso di costruire in data 24/04/2004 n. 181;
 - denuncia di inizio attività edilizia in data 12/09/2006 n. 34968;
 - permesso di costruire per variante in data 23/04/2007 n. 105;
 - permesso di costruire per variante gratuito in data 05/06/2008 n. 151;
- rilasciate dal Comune di Vittorio Veneto.

Abitabilità/agibilità: domanda di agibilità di n. 23543 in data 14/06/2007 (vedi perizia).

Si segnala la presenza di abusi edilizi sanabili (vedi perizia).

Lotto 4

Il terreno presenta la seguente destinazione urbanistica: "Zona di tipo C1.3 zone di espansione, integrazione e completamento".

I lavori di edificazione del fabbricato sono stati iniziati anteriormente al giorno 1 settembre 1967; il medesimo fabbricato è stato oggetto di:

- concessione edilizia in data 13/04/1981 n. 938/994;
- autorizzazione edilizia per variante in data 22/06/1981 n. 11206;
- concessione edilizia in data 30/06/1986 n. 10754/2108;
- autorizzazione edilizia in data 09/12/1991 n. 11695;
- concessione edilizia in data 27/09/1996 n. 307;
- concessione edilizia per variante in data 15/06/1999 n. 141;

rilasciate dal Comune di Vittorio Veneto.

Abitabilità/agibilità: permesso di agibilità parziale n. 843 in data 02/08/2000.

Si segnala la presenza di abusi edilizi non sanabili (vedi perizia).

Contenuto delle offerte

L'offerta dovrà contenere quanto segue.

a) L'offerta dovrà essere in bollo. In caso di asta telematica il pagamento del bollo sarà eseguito con modalità telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito). Il mancato assolvimento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta; salvo segnalazione immediata all'Agenzia delle Entrate competente per l'avvio delle procedure a carico dell'offerente per il recupero coattivo dell'imposta evasa, delle sanzioni e degli interessi.

b) Il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile e regime patrimoniale, recapito telefonico, indirizzo *email* ed eventuale numero di *telefax* dell'offerente. Il decreto di trasferimento non potrà essere emesso che in favore del soggetto che ha presentato l'offerta (persona fisica del sottoscrittore l'offerta, o persona giuridica della quale il sottoscrittore abbia la legale rappresentanza, ovvero soggetto in nome e per conto del quale abbia presentato l'offerta o partecipato all'asta un avvocato munito di procura speciale; la procura speciale a favore dell'avvocato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio). E' consentita, anche nelle vendite senza incanto, da parte degli avvocati, la presentazione di offerte per persona da nominare. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati nell'offerta anche i corrispondenti dati del coniuge. Qualora l'offerente coniugato e in regime di comunione legale voglia, ricorrendone i presupposti, acquistare l'immobile quale suo bene personale, dovrà manifestare tale intenzione già nell'offerta, ugualmente indicando anche i corrispondenti dati del coniuge, seppur non acquirente. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare. Se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegata visura storica del registro delle imprese (in caso di ente di natura imprenditoriale), ovvero atto statutario od altra documentazione (in caso di ente non iscritto al registro delle imprese), da cui risultino la effettiva vigenza dell'ente, i poteri ovvero la procura notarile o l'atto di nomina per estratto autentico notarile che attribuiscono al rappresentante o procuratore il potere di agire in nome dell'ente ai fini della partecipazione alla vendita.

c) I dati identificativi dell'immobile per il quale l'offerta è proposta, sufficienti a rendere, unitamente ad ogni altro elemento risultante dal contenuto dell'offerta medesima, ragionevolmente inequivoca la riferibilità di questa a quelli. In caso di vendita in più lotti, può essere ritenuto sufficiente il riferimento a taluno dei lotti, come formati ed ordinati (primo, secondo, terzo, etc.) nell'avviso di vendita.

d) L'indicazione del prezzo offerto, che non potrà, a pena di inefficacia dell'offerta, essere inferiore di oltre un quarto al prezzo base indicato nell'avviso (si richiamano gli artt. 571 e 572 c.p.c.).

e) L'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e del contenuto dell'avviso di vendita.

f) All'offerta dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità dell'offerente (in caso di offerta presentata da società od altro ente collettivo, dovrà essere allegata la relativa visura camerale o lo statuto, il documento d'identità del sottoscrittore l'offerta in nome e per conto dell'ente e la procura notarile o estratto autentico notarile dell'atto di nomina del rappresentante legale; in caso di offerta a mezzo di procuratore, andrà allegata la procura notarile e fotocopia del documento d'identità anche del procuratore).

g) All'offerta dovrà essere inoltre allegato quanto segue a titolo di cauzione:

i) in caso di offerta cartacea (asta analogica):

- n. 1 (uno) assegno circolare non trasferibile intestato a Tribunale Treviso con indicazione del numero della procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto;

ii) in caso di offerta digitale (ammessa solo in caso di asta telematica secondo quanto infra stabilito) la documentazione (copia bonifico) attestante il versamento di un importo pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto a titolo di cauzione con le modalità infra dettagliate; la cauzione sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto.

Disciplina

a) L'offerta presentata è irrevocabile, pur non dando senz'altro diritto all'acquisto del bene, essendo facoltà del Giudice valutare se dar luogo o meno alla vendita. L'offerente perciò potrà intervenire, di persona o telematicamente in caso di asta telematica, nel luogo ed ora stabiliti per l'esame delle offerte.

b) L'offerta e la partecipazione alla vendita senza incanto sono soggette alla seguente disciplina.

i. In caso di mancata presentazione: i) ove si tratti dell'unico offerente, od ii) ove l'offerta da egli presentata sia la più elevata tra quelle presentate, o la prima presentata in caso di più offerte dello stesso valore e con parità di condizioni, e non si proceda a gara ex art. 573 c.p.c. per mancanza di adesioni da parte degli altri offerenti, ovvero iii) una volta disposta la gara non si consegua, per mancanza di aumenti validi tali da raggiungere un prezzo di aggiudicazione superiore a quello dell'offerta da egli presentata, il bene gli sarà comunque aggiudicato.

ii. In caso di unica offerta, se pari o superiore al prezzo stabilito nell'avviso di vendita essa è senz'altro accolta.

Se il prezzo offerto nell'unica offerta è inferiore rispetto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita in misura non superiore ad un quarto, il delegato può far luogo alla vendita quando ritiene che non vi sia una seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non sono state presentate istanze di assegnazione valide.

iii. In caso di più offerenti e di assenza o mancata adesione da parte di tutti alla gara prevista dall'art. 573 c.p.c., il delegato accoglierà l'offerta più alta o la prima presentata, in caso di più offerte dello stesso valore e con parità di condizioni.

iv. In caso di più offerenti e di adesione alla gara prevista dall'art. 573 c.p.c., ed anche in presenza di istanze di assegnazione (gli eventuali richiedenti l'assegnazione in ogni caso non parteciperanno alla gara in quanto non offerenti), la gara si svolgerà il giorno stesso stabilito per l'esame delle offerte, subito dopo esaurite le relative operazioni, sulla base dell'offerta più alta. La gara verrà vinta da chi tra i partecipanti avrà effettuato il rilancio più alto. L'entità del rilancio verrà stabilita dal delegato in una forbice ricompresa tra l'1% e il 5% del prezzo base.

Ai partecipanti sarà assegnato dal delegato un termine compreso tra 1 e 3 minuti, entro il quale effettuare ogni rilancio. Non sono validi rilanci inferiori al minimo come sopra stabilito, né effettuati scaduto il termine stabilito.

L'offerente dell'ultimo rilancio, che non sia superato da altri nel termine stabilito, avrà vinto la gara.

Se non ci sono istanze di assegnazione valide, il bene sarà definitivamente aggiudicato al vincitore della gara.

In presenza di istanze di assegnazione valide, il delegato non farà luogo alla vendita ma all'assegnazione, qualora il prezzo migliore offerto all'esito della gara sia inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita.

Non potranno essere esaminate offerte pervenute dopo scaduto il termine assegnato per la loro presentazione. Una volta conclusa la gara e pronunciata l'aggiudicazione al miglior offerente, le eventuali offerte successivamente pervenute non potranno in alcun caso essere prese in considerazione, al fine di revocare l'aggiudicazione e riaprire la gara, qualunque fosse il prezzo tardivamente offerto. E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 586 c.p.c..

c) In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto al versamento del saldo prezzo e le spese per oneri tributari ed altri esborsi, come quantificati dal delegato, entro 120 (centoventi) giorni dalla aggiudicazione, salvo il minor termine di pagamento eventualmente indicato dall'offerente stesso. Il versamento dovrà essere eseguito secondo le modalità indicate da A.P.E.T. successivamente all'aggiudicazione e previo accordo per specifico appuntamento.

In caso di richiesta ex art. 41 TUB il creditore fondiario dovrà depositare presso il delegato istanza corredata di nota riepilogativa di precisazione del credito entro il termine perentorio di quindici giorni dall'aggiudicazione, con specifica indicazione delle modalità tramite le quali potrà essere effettuato il pagamento, e in particolare:

- dell'IBAN relativo al conto su cui le somme potranno essere versate dall'aggiudicatario tramite bonifico, e
- con l'espresso impegno a comunicare immediatamente al delegato l'avvenuto pagamento ad opera dell'aggiudicatario.

Sulla istanza provvederà il delegato.

d) In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata ai sensi e per gli effetti di cui art. 587 c.p.c.. L'aggiudicatario perderà tutte le somme versate a titolo di cauzione e potrà essere tenuto, in caso di successiva vendita a prezzo inferiore a quello per il quale aveva ottenuto l'aggiudicazione, al pagamento della differenza, ai sensi dell'art. 587, comma 2, c.p.c..

e) L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita, ai sensi dell'art. 585 c.p.c..

Modalità della vendita e presentazione delle offerte

La vendita avverrà senza incanto con le seguenti modalità.

Vendita analogica

Ai sensi della vigente ordinanza di delega, trattandosi di esecuzione delegata prima del giorno 11 aprile 2018, l'esperimento si svolgerà nella sola forma della vendita analogica.

Oltre a quanto sopra stabilito in ordine al contenuto ed esame delle offerte e della gara tra gli offerenti, è stabilito che:

- le offerte di acquisto dovranno essere esclusivamente analogiche (cartacee) e dovranno essere presentate in busta chiusa entro le ore 13 (tredici) del giorno precedente la data della vendita presso l'"Associazione Professionale per le Esecuzioni della provincia di Treviso" (in sigla A.P.E.T.); sulla busta dovranno essere indicate le sole generalità di chi presenta l'offerta, che può anche essere persona diversa dall'offerente, il nome del professionista delegato alla vendita e la data della vendita; nessuna altra indicazione - né numero o nome della procedura né il bene per cui è stata fatta l'offerta né l'ora della vendita o altro - deve essere apposta sulla busta;
- la busta dovrà contenere **l'assegno circolare della cauzione**; con l'intestazione e l'importo sopra indicati;
- ai partecipanti all'eventuale gara sarà assegnato dal delegato un termine compreso tra 1 e 3 minuti entro il quale effettuare ogni rilancio;
- in caso di mancata aggiudicazione, gli assegni circolari depositati a titolo di cauzione saranno restituiti dal professionista delegato al soggetto offerente dopo la vendita.

Il sottoscritto notaio effettuerà presso l'"Associazione Professionale per le Esecuzioni della provincia di Treviso" (in sigla A.P.E.T.) tutte quelle attività che a norma degli artt. 571 s.s. c.p.c. debbono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, ovvero dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione. Ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita presso l'A.P.E.T. tel. 0422.590556 / fax 0422.411322; e-mail apet@notariato.it e all'indirizzo www.apetty.it (ove reperibili anche la modulistica per la partecipazione alle aste e gli esiti degli esperimenti di vendita successivamente alla data dell'asta).

Maggiori informazioni inerenti gli immobili potranno inoltre essere reperite presso il custode "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e.mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it. Per ragioni organizzative, si prega di concordare con il custode la visita degli immobili almeno 10 giorni prima della data fissata per la vendita.

In data 14 settembre 2018

Il delegato
Notaio Antonio D'Urso